

VareseNews

Varese, sessanta nuove richieste di aiuto in un mese: nasce così il “fondo di mutuo soccorso”

Pubblicato: Giovedì 16 Luglio 2020



Vedere gli effetti dell'emergenza Covid dalla parte **dell'assessorato ai servizi sociali**, vuol dire avere la percezione che la crisi non è ancora finita e che il peggio, cioè le **conseguenze economiche**, devono ancora arrivare.

A farne le spese saranno soprattutto quelli che sono più fragili: «Se diamo uno sguardo al **futuro sono molto preoccupato** – spiega **Roberto Molinari**, assessore ai servizi sociali del Comune di Varese – Provo a dare un dato indicativo, un elemento di orientamento: solo nel mese di **giugno abbiamo avuto 60 richieste** di aiuti in più rispetto al normale: di solito questo numero è intorno alle 10, 20 domande al mese. Significa che abbiamo **quadruplicato le richieste** rispetto la normalità, solo negli ultimi trenta giorni. È un segnale molto forte».

«Sappiamo che i prossimi mesi saranno durissimi – prosegue Molinari – Siamo consapevoli infatti che vedranno l'emergere di una **zona grigia di persone** che avendo particolarmente sofferto la crisi (perché hanno perso il posto di lavoro o perché la cassa integrazione ha diminuito di molto le loro possibilità) **prenderanno il coraggio di contattarci**, per cercare di “tenere botta” in attesa di tempi migliori. E, al di là della spesa alimentare, che in un modo o nell'altro riusciamo a garantire, il **problema sarà come reimpostare il futuro** ma anche come risolvere problemi presenti: pagare le bollette, o garantire l'integrazione agli affitti. Tutte cose che necessitano di soldi contanti».

Il pensiero vale per diverse categorie di persone: «Sia **per quelli che arriveranno, sia anche per quelli che ci sono già**, che non sono scomparsi e che anzi hanno aumentato i loro problemi. E se la Regione non darà più sostegno rispetto al tempo ordinario o se non si creano risorse nuove, la situazione può diventare drammatica. **Questo è il senso del fondo di mutuo soccorso** che abbiamo creato: aprire una cassa in grado di gestire le emergenze che possa essere **alimentata dai cittadini sensibili**, nel momento della necessità».



Roberto Molinari

UN FONDO DI MUTUO SOCCORSO PER “AIUTARE IL COMUNE AD AIUTARE”

Il fondo di mutuo soccorso e solidarietà, aperto qualche settimana fa dal **Comune di Varese**: «L'abbiamo pensato per questa ragione: in molti, nell'emergenza Covid, ci hanno detto di essere impressionati da chi si è ritrovato in difficoltà, persone che nemmeno ci si immagina. **Persone sensibili**, alcune delle quali ci hanno **chiesto come fare per aiutare i servizi sociali** a dare una mano a chi ha bisogno. Gente che avendo a disposizione somme da donare, voleva sostenere le attività sociali, rivolgendosi a un organo sicuro quale è considerato il Comune».

E cosa avete risposto a chi vi chiedeva la possibilità di donare? «Inizialmente, li abbiamo indirizzati su

progetti particolari, che erano coordinati dal comune. A fronte di richieste più massicce però, abbiamo **cominciato a ragionare su uno strumento** che ci permettesse di raccogliere queste donazioni e nello stesso tempo **dare un messaggio ai cittadini**: questo infatti può diventare un modo adatto per sostenere i cittadini più fragili nelle loro difficoltà **per tutto l'anno, anche al di là delle emergenze**».

Il fondo di mutuo soccorso: «È stato **pensato a fronte di grandi offerte, ma si possono fare donazioni di qualunque entità**, basta che siano fatte via bonifico. È comunque cominciato con **due versamenti molto grossi**: uno da centomila euro e uno da diecimila. Questo ci segnala che in città c'è gente benestante con grande sensibilità, e che con **mentalità tutta varesina non ama esibire la ricchezza**, ma vuole fare qualcosa, possibilmente di molto concreto. Un fatto positivo è che le persone si sono rivolte a noi direttamente. Vuol dire che avevano **fiducia nei nostri modi** e nelle nostre possibilità di svolgere il compito».

Un'idea che in Lombardia è stata messa in pratica **solo da Milano e da Brescia**, partendo dal presupposto che chi ha avuto tanto dal territorio potrebbe essere nella condizione di restituire qualcosa: «Oggi per la nostra città è il momento di esprimere quella **tradizione di solidarietà** che c'è da sempre».

L'IBAN PER DONARE

L'IBAN da segnalare sul bonifico per una donazione è il seguente:

IT65 R 05696 10801 000095004X02

Il conto è intestato a: Comune di Varese conto di Mutuo Soccorso e Solidale del Comune di Varese

[Stefania Radman](#)

stefania.radman@varesenews.it